

PROGRAMMA PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOCEREBROVASCOLARI

DIRETTORE SCIENTIFICO DEL PROGRAMMA

Nome e Cognome Edo BOTTACCHI
Qualifica Direttore Struttura Complessa di Neurologia
Sede Ospedale regionale dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta
tel. 0165/543610 e-mail bottacchi.edo@uslaosta.com fax: 0165/543264

REFERENTI AZIENDA U.S.L. DELLA VALLE D'AOSTA DEL PROGRAMMA

Nome e Cognome Clemente PONZETTI
Qualifica Direttore Sanitario Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta
Sede Via Guido Rey, 1 11100 AOSTA
tel. 0165/544511 e-mail ponzetti.clemente@uslaosta.com fax: 0165/544493

Nome e Cognome Carlo POTI
Qualifica Direttore Area Territoriale Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta
Sede Via Guido Rey, 1 11100 AOSTA
tel. 0165/544457 e-mail poti.carlo@uslaosta.com fax: 0165/31303

INTRODUZIONE

Aspetti regionali del progetto

Nei paesi industrializzati l'ictus rappresenta uno dei principali problemi sanitari rappresentando la terza causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie essendo responsabile del 10-12% di tutti i decessi per anno.

Nel mondo le malattie cerebrovascolari rappresentavano nel 1990 la sesta causa di morte, ma secondo una autorevole fonte, nel 2020 saranno la quarta.

La Valle d'Aosta, con i suoi 3 studi di incidenza dell'ictus condotti nel 1989, 1996 e 2004 dalla Neurologia dell'Ospedale Regionale, rappresenta un punto di riferimento epidemiologico per le malattie cerebrovascolari in Italia.

Dalla media dei nostri dati confrontati con la media di quelli italiani, ogni 100.000 abitanti, abbiamo ogni anno circa 50 nuovi TIA (Transient Ischaemic Attack - attacco ischemico transitorio) e 240 nuovi casi di ictus e 80 casi di recidiva.

Per comprendere ancora l'impatto sociale della malattia bisogna ricordare che di tutti gli ictus, una percentuale variabile compresa tra il 20 e il 30% decede entro il primo mese e il 30 %

entro l'anno. Solo il 50% dei pazienti colpiti da ictus è completamente indipendente ad un anno.

Per quanto riguarda l'eziologia dell'ictus gli studi italiani confermano che nel 80% circa dei casi l'ictus è di natura ischemica mentre le emorragie rappresentano il 15-20% .

Tra i principali fattori di rischio troviamo l'ipertensione, il diabete, l'ipercolesterolemia e il fumo.

Anche le ischemie del miocardio hanno un analogo impatto sociosanitario e trovano momenti di analogia per quanto riguarda i fattori di rischio che risultano essere gli stessi anche se talvolta con pesi diversi.

Prevenire l'ictus e l'ischemia del miocardio significa controllare gli stessi fattori di rischio.

Finalità

Il progetto, attraverso l'applicazione della carta del Rischio Cuore a tutti i pazienti dimessi con diagnosi di Ictus Cerebrale, TIA (Transient Ischaemic Attack - attacco ischemico transitorio) o IMA si prefigge di quantificare il rischio vascolare dei pazienti stessi.

I Reparti Ospedalieri implicati nel progetto sono le strutture Complesse di Neurologia, Geriatria e Cardiologia dell'Ospedale Regionale di Aosta.

Obiettivo quindi quello di fornire ad ogni paziente dimesso dall'Ospedale una Carta denominata Cuore-Cervello contenente il suo profilo di rischio CardioCerebroVascolare.

Questo al fine di mettere in atto a domicilio, nei pazienti con alto rischio (maggiore del 20% con la Carta del rischio) un programma di stretto monitoraggio dei fattori di rischio con l'intervento del MMG (Medici Medicina Generale) che preveda da parte degli stessi la riapplicazione della Carta del rischio a 6 mesi dalla dimissione.

Questo programma ha quindi lo scopo di prevenire le recidive di cerebrocardiopatìa, sensibilizzare i MMG sulla prevenzione e portare ad un'integrazione tra il lavoro dei medici ospedalieri e quelli di MMG.

Piano operativo

La Valle d'Aosta è divisa dal punto di vista sanitario in 4 Distretti, vi è un unico Ospedale nel quale operano le Strutture Complesse di Neurologia e Cardiologia .

Questa situazione organizzativa facilita l'applicazione del progetto in termini formazione, coordinamento e monitoraggio del progetto.

I MMG e Medici Ospedalieri verranno formati nei primi mesi del progetto per acquisire la metodologia di somministrazione della Carta del Rischio Cuore e nello stesso tempo acquisire le più recenti informazioni relative ai fattori di rischio vascolare e al loro controllo attraverso la terapia farmacologica e la correzione degli stili di vita.

Tutti i pazienti dimessi dall'Ospedale Regionale con diagnosi di Ictus, TIA o IMA (DRG 14, 15, 121 e 122) verranno forniti di una Scheda di dimissione aggiuntiva chiamata "Carta Cuore-Cervello" indirizzata al proprio MMG contenente oltre ai riferimenti del Reparto dimettente, le seguenti informazioni sul paziente:

- il rischio di malattia cardiocircolatoria espresso in percentuale;
- l'elenco dei fattori di rischio modificabili;
- le indicazioni sugli stili di vita da mettere in atto;
- le indicazioni sulla terapia farmacologica per ridurre il rischio di recidiva e controllare quindi i fattori di rischio;
- la data dei controlli ospedalieri previsti
- la data entro la quale il MMG dovrà riapplicare la Carta del Rischio e comunicare al Centro di Riferimento (Struttura Complessa che ha dimesso) il valore riscontrato.

Obiettivi:

- diffondere il concetto di Rischio CardioCerebroVascolare (CCV);
- sostenere la formazione ECM per i partecipanti al progetto;
- misurare la capacità di incidere sui fattori di rischio vascolari.

Monitoraggio del progetto e modalità di coordinamento

È costituito un gruppo di lavoro denominato "Comitato tecnico scientifico del programma" costituito da:

- Direttore Scientifico del programma
- Referenti dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta del programma
- Direttori delle Strutture Complesse partecipanti
- Rappresentante dei MMG
- Referenti regionali del programma

Il Comitato tecnico scientifico del programma avrà la funzione di coordinare le diverse fasi del progetto e di verificare l'andamento dello studio mediante riunioni periodiche nel corso delle quali verranno acquisiti gli atti relativi al progetto (avvenuta formazione ECM, numero dimissioni con Carta Cuore-Cervello, numero Pazienti controllati dai MMG, aderenza al progetto in termini di Cronoprogramma).

Le riunioni del Comitato tecnico scientifico del programma verranno effettuate di norma ogni 6 mesi dall'inizio del progetto.

Verrà steso al termine di ogni riunione un verbale contenente una valutazione dello stato dei lavori da trasmettersi all'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali e al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

Cronoprogramma

ATTIVITÀ	INIZIO	FINE	VINCOLI	CRITICITÀ	PIETRE MILIARI
Pianificazione	01.01.2006	01.03.2006			
Accordo con i MMG	01.01.2006	01.03.2006	Disponibilità Azienda e MMG		Stipula accordo
Accordo con i Reparti Ospedalieri	01.01.2006	01.03.2006	Disponibilità Azienda e Medici		Stipula accordo
Organizzazione Corso formazione ECM	01.03.2006	01.05.2006	Struttura del corso dal CCM	Docenti	Iscrizioni al Corso
Svolgimento Corso	01.05.2006	01.06.2006			
Dimissione Ospedaliera con Carta Cuore-Cervello	01.06.2006	31.12.2008		Continuità nella compilazione Carta	
Follow-up dei MMG	31.12.2006	31.12.2008		Trasmissione dati	Compilazione Carta Cuore
Documento Finale	31.12.2008	01.06.2009			Documento

DIRETTORE SCIENTIFICO DEL PROGRAMMA

Nome e Cognome Edo BOTTACCHI
Qualifica Direttore Struttura Complessa di Neurologia
Sede Ospedale regionale dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta
tel. 0165/543610 e-mail bottacchi.edo@uslaosta.com fax: 0165/543264

REFERENTI AZIENDA U.S.L. DELLA VALLE D'AOSTA DEL PROGRAMMA

Nome e Cognome Clemente PONZETTI
Qualifica Direttore Sanitario Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta
Sede Via Guido Rey, 1 11100 AOSTA
tel. 0165/544511 e-mail ponzetti.clemente@uslaosta.com fax: 0165/544493

Nome e Cognome Carlo POTI
Qualifica Direttore Area Territoriale Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta
Sede Via Guido Rey, 1 11100 AOSTA
0165/544457 e-mail poti.carlo@uslaosta.com fax: 0165/31303

Nome e Cognome Leonardo IANNIZZI
Qualifica Direttore del Distretto n° 3 di Châtillon
Sede Via Chanoux, 119 Châtillon AO
tel. 0166-501011 e-mail iannizzi.leonardo@uslaosta.com fax: 0166/501084

INTRODUZIONE

Aspetti regionali del progetto

In Valle d'Aosta esiste da anni uno Stroke Registry (Registro dell'Ictus) di popolazione che consente di misurare prevalenza ed incidenza dell'ictus, patologia che sappiamo essere fra le principali cause di mortalità, disabilità e ricoveri ospedalieri soprattutto negli anziani.

Analogamente tramite il sistema di codifica dei DRG ospedalieri è possibile risalire all'incidenza ospedaliera delle malattie ischemiche cardiache.

Il fatto di avere un unico Ospedale regionale permette una raccolta di questi dati in modo coerente ed esaustivo.

Poiché sono noti i principali fattori di rischio per l'ictus cerebrale e l'infarto miocardico, se fosse possibile identificare nella popolazione generale i soggetti ad alto rischio, sarebbe possibile intervenire prima dell'esordio della malattia CardioCerebroVascolare con strategie mirate di prevenzione.

Nel corso del 2004 nel Distretto Sanitario n° 1 di Morgex è stato applicato un progetto di prevenzione primaria denominato PrATO (Progetto Assistenza Territorio Ospedale) allo scopo di identificare i residenti portatori di rischio cerebrovascolare e cardiovascolare.

La Carta del Rischio Cerebrovascolare (CRC) così come proposto dalle linee guida SPREAD (Stroke Prevention and Educational Awareness Diffusion) è uno strumento rapido e di facile applicazione.

La CRC, in quel progetto, era stata somministrata dai MMG a 1.147 persone di età compresa tra i 60 e 70 anni di età (47,40% dei probandi hanno aderito) permettendo di identificare 519 (45,2%) persone con punteggio maggiore di 1.000 ritenuto da studi precedenti una soglia significativa per alto rischio cerebrovascolare.

I portatori di alto rischio così identificati sono stati sottoposti ad uno screening di II° livello (visita medica vascolare, esami ematici, ECG, ecodoppler vasi collo).

I MMG hanno quindi ricevuto gli esiti della visita di II° livello attraverso una “Cartella Clinica” redatta per ogni paziente e contenente tutti i risultati degli accertamenti eseguiti con le indicazioni al fine di mettere in atto un programma di prevenzione (terapia farmacologica, stile di vita, approfondimenti diagnostici ecc).

Su tutti questi pazienti selezionati era stata somministrata inoltre la carta di “Rischio Cardiovascolare” secondo Framingham permettendo così di aggiungere una valutazione percentuale del rischio per Malattie Cardiache.

I principali fattori di rischio presenti nella popolazione in esame sono risultati: ipertensione (60% dei casi), dislipidemia (42%) fumo (20%) e diabete (9%).

Solo il 31% dei 423 pazienti è risultato avere la Pressione Arteriosa controllata (< 140/90).

A fronte di 48 pazienti che erano a conoscenza di essere diabetici 97 sono risultati avere la glicemia alterata.

Per quanto riguarda il colesterolo totale 113 pazienti ne avevano un valore superiore a 250 mg, inoltre il 29% dei pazienti con colesterolo elevato non sapeva di averlo.

Per quanto riguarda l'obesità 94 pazienti avevano un BMI superiore.

Gli ecodoppler vasi del collo patologici sono risultati 99 e 4 pazienti sono stati operati di endoarterectomia carotidea.

Dei pazienti così selezionati è in corso un follow-up clinico-anamnestico con il rilievo degli eventi cerebro-cardio-vascolari fatali e non fatali utilizzando lo Stroke Registry Regionale, il sistema DRG Ospedaliero e i dati ISTAT di causa di morte.

Il follow-up si concluderà nel 2009.

Finalità generali

Questa premessa Regionale alle finalità e obiettivi del progetto si è resa necessaria per dare un senso al progetto che di seguito viene presentato nell'ambito del programma Regionale di prevenzione delle malattie cardiocerebrovascolari.

L'obiettivo del progetto è quello di diffondere il concetto di misura del rischio vascolare attraverso la CRC e la Carta del Rischio Cuore tra i medici di MMG e Medici Ospedalieri (MO) e di mettere in atto uno screening di prevenzione primaria per le malattie vascolari.

Altro importante obiettivo è quello di favorire l'interazione tra Territorio-Ospedale e quindi tra MMG e Medici Ospedalieri affiancandoli in un programma di lavoro.

Di fatto si propone di ripresentare il progetto PrATO, già effettuato nel Distretto n° 1, in un nuovo Distretto: quello n° 3 di Châtillon.

Elementi innovativi rispetto al precedente progetto sono il piano formativo ECM per i MMG e i Medici Ospedalieri che porterà alla certificazione all'utilizzo delle 2 Carte del Rischio e all'approfondimento delle problematiche relative alla prevenzione primaria e secondaria delle malattie cardiocerebrovascolari (CCV).

Piano operativo

Partecipano al progetto le Strutture Complesse di Neurologia, Chirurgia Vascolare e MCUA dell'Ospedale Regionale che già hanno partecipato al progetto precedente e i 13 MMG attualmente operanti nel Distretto n° 3.

Il progetto PrATO verrà effettuato nel Distretto n° 3 di Châtillon., che conta 16.520 residenti, la fascia d'età compresa tra i 60-70 anni è rappresentata da 19.79 persone, di questi il 18% è residente in comuni considerati "deprivati" dove, per le malattie dell'apparato circolatorio, risulta un rischio di morte maggiore del 17% rispetto alla media regionale. (Fonte: OREPS su dati ISTAT 2002).

Le variabili che compongono l'indice di "deprivazione" sono:

- percentuale di abitazioni senza bagno interno;
- percentuale di abitazioni in case d'affitto;
- percentuale di popolazione attiva disoccupata o in cerca di prima occupazione;
- densità abitativa (numero di occupanti per stanza);
- percentuale di popolazione senza titolo di studio o con licenza elementare;
- percentuale di famiglie mono-parentali con figli dipendenti conviventi.

Si è deciso di intervenire in questa fascia della popolazione in quanto i dati della letteratura indicano essere quella con un'alta incidenza di fattori di rischio in età in cui è ancora possibile instaurare con efficacia un progetto di prevenzione primaria.

I MMG e i Medici Ospedalieri verranno formati nei primi mesi del progetto mediante un corso Formativo ECM al secondo le modalità previste dal CCM fine di acquisire la metodologia di somministrazione della Carta del Rischio Cerebrovascolare e la Carta del Rischio Cuore e nello stesso tempo acquisire le più recenti informazioni relative ai fattori di rischio vascolare e al loro controllo attraverso la terapia farmacologica e la correzione degli stili di vita.

Inizierà quindi la seconda fase mirata ad identificare i pazienti a rischio per malattia CCV.

I probandi verranno informati per lettera e a mezzo stampa del progetto e invitati a presentarsi dal proprio MMG per essere sottoposti al calcolo del rischio.

I pazienti con CRC > di 1000 punti verranno selezionati per essere sottoposti allo screening denominato di "2° livello" attuato dai Medici Ospedalieri e consistente in :

- visita generale (con particolare attenzione agli aspetti vascolari);
- esami ematochimici mirati con particolare attinenza a quelli considerati fattori di rischio vascolare;
- ECG;
- Ecocolordoppler dei vasi del collo.

Ottenuti i risultati degli esami ematochimici il Medico Ospedaliero che ha visitato il paziente compila una "Cartella Clinica" (CC) per ogni paziente contenente tutti i risultati degli accertamenti eseguiti con le indicazioni necessarie a mettere in atto un programma di prevenzione primaria della malattia CCV (terapia farmacologica, stile di vita, approfondimenti diagnostici ecc).

Elemento importante della CC inoltre sarà il calcolo percentuale del "Rischio Cardiovascolare" ottenuto con la Carta del Rischio Cuore. Per coloro che presenteranno un rischio computato => al 20% alla Carta di Rischio Cuore verrà attivata una procedura che porterà all'invio presso l'ambulatorio di Prevenzione Cardiovascolare dell'U.B di Cardiologia per integrare lo screening di II° livello con le procedure cardiologiche diagnostiche e terapeutiche del caso mantenendo comunque in ogni caso anche per questi Pazienti l'iter successivo con i MMG.

A distanza di 12-18 mesi i MMG somministreranno di nuovo le due Carte del Rischio (CRC e CR Cuore) al fine di misurare l'efficacia del nostro intervento di prevenzione misurata in

termini di riduzione, rispettivamente numerico e percentuale del rischio CardioCerebroVascolare.

Disponendo inoltre dei dati di incidenza, relativi agli anni precedenti il Progetto PrATO, delle malattie CCV del Distretto n° 3 (Registro Regionale dello Stroke, DRG per IMA e mortalità ISTAT) saremo in grado di valutare l'impatto del programma di prevenzione attraverso il confronto statistico del numero degli eventi fatali e non fatali di malattia cardiocerebrovascolari che si verificheranno nella fascia di popolazione in esame.

Monitoraggio del progetto e modalità di coordinamento

È costituito un gruppo di lavoro denominato “Comitato tecnico scientifico del progetto” costituito da:

- Direttore Scientifico del programma
- Referenti dell’Azienda U.S.L. della Valle d’Aosta del programma
- Direttori delle Strutture Complesse partecipanti
- Direttore del Distretto n° 3 Châtillon
- Rappresentante dei MMG
- Referenti regionali del programma

La Giunta avrà la funzione di coordinare le diverse fasi del progetto e di verificare l'andamento dello studio mediante riunioni periodiche nel corso delle quali verranno acquisiti gli atti relativi al progetto (formazione ECM, numero cartelle raccolte, numero visite di screening effettuate, aderenza al progetto in termini di Cronoprogramma).

Le riunioni del Comitato tecnico scientifico del progetto verranno effettuate di norma ogni 6 mesi dall'inizio del progetto.

Verrà steso al termine di ogni riunione un verbale contenente una valutazione dello stato dei lavori da trasmettersi all'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali e al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

Cronoprogramma

ATTIVITÀ	INIZIO	FINE	VINCOLI	CRITICITÀ	PIETRE MILIARI
Pianificazione	01.01.2006	01.03.2006			

Accordo con i MMG	01.01.2006	01.03.2006	Disponibilità Azienda e MMG		Stipula accordo
Accordo con i Reparti Ospedalieri	01.01.2006	01.03.2006	Disponibilità Azienda e Medici		Stipula accordo
Organizzazione Corso formazione ECM	01.03.2006	01.04.2006	Struttura del corso dal CCM	Docenti	Iscrizioni al Corso
Svolgimento Corso	01.04.2006	01.05.2006			
Screening I° livello	01.05.2006	31.10.2006	Raccolta schede dai MMG		Invio schede
Screening II° livello	01.06.2006	31.12.2006			Compilazione Cartella
Follow-up MMG	31.12.2007	01.07.2008		Continuità	
Documento Finale di Valutazione dei risultati screening I° e II° livello	01.07.2008	31.12.2008			Documento

DIRETTORE SCIENTIFICO DEL PROGRAMMA

Nome e Cognome Edo BOTTACCHI
Qualifica Direttore Struttura Complessa di Neurologia
Sede Ospedale regionale dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta
tel. 0165/543610 e-mail bottacchi.edo@uslaosta.com fax: 0165/543264

REFERENTI AZIENDA U.S.L. DELLA VALLE D'AOSTA DEL PROGRAMMA

Nome e Cognome Clemente PONZETTI
Qualifica Direttore Sanitario Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta
Sede Via Guido Rey, 1 11100 AOSTA
tel. 0165/544511 e-mail ponzetti.clemente@uslaosta.com fax: 0165/544493

Nome e Cognome Carlo POTI
Qualifica Direttore Area Territoriale Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta
Sede Via Guido Rey, 1 11100 AOSTA
0165/544457 e-mail poti.carlo@uslaosta.com fax: 0165/31303

Nome e Cognome Costante AILLON
Qualifica Cardiologo U.B. di Cardiologia e Cure intensive Cardiologiche
Sede Ospedale regionale V.le Ginevra, 3 11100 AOSTA
tel. 0165-543341 e.mail: fax: 0165/543342

INTRODUZIONE

Le malattie cardiovascolari in Italia da anni rappresentano uno dei più importanti problemi di sanità pubblica. Nel 2002 in Italia si sono verificati 236.000 decessi per malattie cardiovascolari che rappresentano il 42,5% del totale.

I dati epidemiologici regionali evidenziano come anche in Valle d'Aosta, ed allo stesso modo che in tutti i Paesi occidentali, le malattie cardiovascolari rappresentino la prima causa di morte sia per i maschi che per le femmine; se si considera la sola fascia di età 35-64 anni le Malattie Cardiovascolari rappresentano, in entrambi i sessi, la seconda causa di mortalità, dopo le neoplasie.

Il progredire delle conoscenze di base sui meccanismi patogenetici dell'aterosclerosi coronarica e delle manifestazioni cliniche della cardiopatia ischemica, unitamente allo sviluppo dell'epidemiologia cardiovascolare, ha permesso di individuare condizioni di rischio e determinanti di questa patologia:

- comportamenti legati allo stile di vita: alimentazione ricca di grassi prevalentemente saturi, sale e calorie, eccesso di alcool, inattività fisica, fumo di sigaretta;
- fattori di rischio per le malattie cardiovascolari aterosclerotiche: livelli elevati di pressione arteriosa e di colesterolemia, dislipidemie, diabete mellito, sovrappeso e obesità, indicatori di infiammazione, fattori trombogenici

I fattori di rischio cardiovascolare, quando sono presenti in più di uno, hanno un'azione moltiplicativa nel determinare il rischio di malattia.

La correzione di queste condizioni incide notevolmente sulla riduzione del rischio di malattie cardiovascolari. La modalità più appropriata per identificare le persone a rischio di ammalare è quella realizzata attraverso la valutazione del rischio globale assoluto. Questa procedura, considerando insieme i valori di più fattori di rischio, permette di stimare la possibilità di andare incontro a malattia nel corso degli anni successivi (10 anni). Le linee guida internazionali concordano nel sostenere la rilevanza del calcolo del rischio globale assoluto (in questo contesto individuato come rischio cardiovascolare) di sviluppare un evento cardiovascolare come momento decisionale nell'iniziare una terapia farmacologica e nel guidare l'aggressività del trattamento.

L'uso del rischio globale assoluto rispetta l'eziologia multifattoriale della malattia cardiovascolare, e costituisce un criterio oggettivo e accurato per la valutazione dell'assistito da parte del medico, confrontabile anche con le valutazioni eseguite in tempi successivi.

Le Carte del Rischio Cardiovascolare, stilate nel 2004 dall'ISS con la collaborazione dell'ANMCO sulla base di studi epidemiologici su popolazioni italiane, rappresentano uno strumento di primaria importanza nella valutazione del rischio cardiovascolare personale per ogni soggetto nell'ambito della Prevenzione Primaria.

Contesto regionale

Dal mese di luglio 2002 è attivo presso l'U.B. di Cardiologia e Cure Intensive Cardiologiche l'Ambulatorio di Cardiologia Preventiva, parte della nascente Rete degli Ambulatori di Prevenzione Cardiovascolare in Italia, coordinata dall'ANMCO.

Nell'ambito di questo Ambulatorio vengono seguiti:

► in ambito di Prevenzione Primaria: soggetti portatori di molteplici Fattori di Rischio (FdR) ed indenni da eventi cardiovascolari. In questi soggetti viene svolta un'accurata valutazione dei FdR al termine della quale viene applicata la Carta del Rischio e viene ricavato il Punteggio

individuale del rischio di eventi cardiovascolari nei prossimi 10 anni. Viene svolto un accurato counselling che tocca i seguenti punti:

- modificazione degli stili di vita;
- trattamento farmacologico dei FdR suscettibili di correzione farmacologica;
- eventuale ricorso alle consulenze specialistiche (dietologica, diabetologica, nefrologica..);
- valutazione clinica complessiva, conclusioni diagnostiche e inquadramento del paziente sulla base del punteggio di rischio individuale nella fascia a: ALTO RISCHIO, MEDIO RISCHIO, BASSO RISCHIO con assegnazione di eventuali protocolli terapeutici;
- follow-up differenziato al rischio valutato.

► in ambito di Prevenzione Secondaria: pazienti nei quali si sono già manifestati eventi cardiovascolari. In questi soggetti viene svolta una nuova puntualizzazione ischemica, aritmica, emodinamica (la cosiddetta “stratificazione del rischio”) e viene applicata la Carta del Rischio GISSI (validata per pazienti con precedenti eventi cardiaci). Viene inoltre operata un’accurata valutazione dei FdR ed un counselling che tocca i seguenti punti:

- puntualizzazione diagnostico-terapeutica cardiologica
- modificazione degli stili di vita con counselling stretto ed individualizzato
- trattamento farmacologico dei FdR suscettibili di correzione farmacologica
- eventuale ricorso alle consulenze specialistiche (dietologica, diabetologica, nefrologica)
- follow-up

Dal mese di luglio 2005 l’U.B. di Cardiologia e Cure Intensive Cardiologiche conduce uno studio policentrico nazionale (Studio Cardio SIS) volto all’individuazione del miglior regime pressorio cui tendere nei pazienti ipertesi non diabetici e senza precedenti eventi infartuali.

Azioni

a) Svolgimento di riunioni di formazione tra Cardiologi e Medici di Medicina Generale.

Allo scopo di introdurre alla conoscenza delle RACCOMANDAZIONI della III CONFERENZA (Consiglio dei Ministri/ISS, ROMA, maggio 2004) che costituisce il documento portante le Linee Guida attuali più aggiornate sulla Prevenzione Cardiovascolare. Il progetto di cui sopra è parte del piano di Formazione previsto dall’ISS e dall’ANMCO (Associazione Nazionale Medici cardiologi Ospedalieri) rivolto ai MMG con l’obiettivo di unificare ed armonizzare in rete nazionale i diversi livelli delle strategie di prevenzione alla popolazione e agli individui e/o pazienti. In questo piano la formazione alla conoscenza e all’utilizzo delle Carte del Rischio, messe a punto dagli studi longitudinali epidemiologici sulla popolazione italiana attuati dall’ISS con la stretta collaborazione dei cardiologi italiani

(l'U.B. di Cardiologia e Cure Intensive Cardiologiche ne ha fatto parte integrante) costituisce uno dei contenuti irrinunciabili: si ritiene indispensabile diffondere il significato, le modalità di corretto utilizzo e del contesto nelle quali le Carte del Rischio e il calcolo del Punteggio Individuale vanno utilizzati. Si ritiene che saranno necessarie almeno tre riunioni (rispettivamente ad Aosta, in un Comune del Distretto 1 ed in un Comune del Distretto 4) tra Formatori Cardiologi e MMG con l'obiettivo di una adeguata comunicazione e trasmissione delle conoscenze culturali specifiche, anche attraverso l'uso di materiale didattico (cartaceo/informatico) preparato.

b) Illustrare e/o dotare i MMG del software dell'ISS/Progetto Cuore per l'agevole utilizzo delle Carte del Rischio Cardiovascolare e del Punteggio Individuale del rischio presso i propri ambulatori.

- Realizzazione delle riunioni formative, discussione e dibattito in situ, consegna di questionari anche valutativi;
- completamento della fornitura del software a tutti i MMG della Regione Valle d'Aosta, verificarne in seconda istanza il grado e la correttezza del suo utilizzo;
- inizio dell'invio da parte dei MMG di:
 - 1) soggetti con Rischio Cardiovascolare > 20% presso l'Ambulatorio di Cardiologia Preventiva per la corretta diagnostica e terapia;
 - 2) soggetti con patologie multidisciplinari complicate e di gestione clinica complessa: pazienti in Prevenzione Primaria con >2 FR CV e/o segni di aterosclerosi coronarica; o pazienti in Prevenzione Secondaria, ed associate nefropatia, diabete, vasculopatie periferiche o cerebrali.

Output

- Screening clinico e tramite l'applicazione delle Carte del Rischio Italiane e del Punteggio Individuale dei soggetti ad Alto Rischio;
- follow-up in Prevenzione Primaria presso l'Ambulatorio di Cardiologia Preventiva della U.B. di Cardiologia e Cure Intensive Cardiologiche;
- Back up del decorso clinico con gli eventuali eventi al fine della creazione di un archivio epidemiologico regionale per la verifica dell'implementazione delle Linee Guida internazionali, dell'attuazione delle metodiche di diagnostica precoce e dell'efficacia terapeutica praticata.

c) Creazione del software per il calcolo automatico del Punteggio Individuale del Rischio a partire dai dati contenuti nel referto di visita e dal software del Progetto Cuore dell'ISS.

- Installazione del software appositamente creato sui PC dell'U.B. di Cardiologia;
- Utilizzazione del Punteggio Individuale da parte dei Cardiologi nell'ambito delle Visite Cardiologiche per i Pazienti che rientrano nei gruppi sopra citati: verifica del grado e della correttezza del suo utilizzo.

Output

Individuazione, tramite l'applicazione del Punteggio Individuale, di ulteriori pazienti a Rischio Medio o Alto in Prevenzione Primaria da seguire nell'ambito degli Ambulatori specifici (Prevenzione) dell'U.B. di Cardiologia e Cure Intensive Cardiologiche. Follow-up con counselling individuale dei pazienti in Prevenzione Secondaria che presentano scarsa aderenza alle Linee Guida e ai protocolli assegnati al momento delle dimissioni ospedaliere.

d) Screening dell'Alto Rischio per Cardiopatia Ischemica e Patologia Cardiovascolare per i soggetti che parteciperanno al Progetto PrATO

PREMESSA

L'attuale pratica clinica si è rivelata inadeguata a fronteggiare il carico di prevalenza ed incidenza delle malattie cardiovascolari causa le problematiche legate alla ridotta percentuale di registrazione dei parametri coinvolti nel rischio nella popolazione identificabile quale la più esposta alle patologie cardiovascolari. Le Linee Guida definiscono le priorità della Prevenzione cardiovascolare con l'identificazione dei pazienti a rischio globale assoluto elevato, i loro parenti stretti e quelli già portatori di patologia aterosclerotica o di un evento ischemico che non mantengono i target previsti e sono esposti a recidive. La valutazione del rischio nella popolazione deve comportare, insieme alla registrazione dei fattori di rischio e dell'anamnesi fisiologica e familiare, il necessario intervento successivo di counselling e farmacologico. In questo atteggiamento le modalità di screening si rivelano indispensabili per

un approccio selettivo, tra esse le Carte del Rischio cardiovascolare sono state dimostrate strumenti efficaci, a fronte di un rapporto costo/efficacia sicuramente favorevole e di prevedibili effetti positivi in termini di salute pubblica e di risparmio su altre fonti di spesa sanitaria. La valutazione del rischio cardiovascolare globale assoluto è la modalità più appropriata per valutare le persone ad elevato rischio nei soggetti esenti da manifestazioni cliniche della malattia aterosclerotica. L'utilizzo di tale indicatore rispetta l'eziologia multifattoriale della malattia CV, offre opzioni multiple al trattamento degli individui a rischio aumentato e facilita al MMG o allo specialista il rispetto delle possibili preferenze soggettive. Le Carte e il computo del punteggio individuale sulla base dei FR, misurati adottando metodologie standardizzate, sono strumenti semplici ed obiettivi per la valutazione del variare del rischio nel tempo e permettono di individuare gli strumenti terapeutici, farmacologici e non, più aggiornati rispetto alle Linee Guida consentendo una sorveglianza e una stima nel tempo del beneficio delle attività di prevenzione intraprese.

METODOLOGIA

I soggetti che affluiranno al Distretto 3 per la valutazione del rischio cerebro-vascolare secondo le modalità del Progetto PrATO saranno sottoposti anche al computo del rischio di evento ischemico cardiaco attraverso le stime della Carte del Rischio Cardiovascolare. Per coloro che presenteranno un rischio computato \geq al 20% verrà attivata una procedura di selezione che invierà tali soggetti, attraverso modalità concordate tra le U.B. di Cardiologia e Neurologia, all'Ambulatorio di Prevenzione Cardiovascolare presso l'U.B. di Cardiologia dove verranno attuate le adeguate procedure diagnostiche e terapeutiche e il follow-up necessario, mantenendo sempre stretto rapporto con gli interventi e i controlli neurologici previsti dal Progetto PrATO medesimo.